

**UN PROGETTO DI**  
Comitato Crcio  
**PRESIDENTE**  
Paolo Lazzi

**IN COLLABORAZIONE CON**  
Biennale Democrazia

**DIREZIONE ARTISTICA**  
Andrea Cordero  
Maria Teresa Roberto  
**DIREZIONE ORGANIZZATIVA**  
Paolo Facelli

**COORDINAMENTO GRAFICO EDITORIALE**  
Maria Teresa Roberto  
Claudio Zoccola

**COORDINAMENTO AGLI ALLESTIMENTI**  
Andrea Cordero  
Claudio Zoccola

**AUDIO & LUCE**  
Z&Z Service

**UFFICIO STAMPA**  
Giorgia Martini  
**CONTRIBUTI FOTOGRAFICI**  
Maurio Minozzi  
Guido Redauno

**VISUAL IN COPERTINA**  
Elisana Rendine

**DESIGN**  
elyron.it

**STAMPA**  
Editera - Torino  
**SU CARTA**  
Fedrigoni  
**WEB**  
Easybit - Torino

**ISTITUTI ADERENTI AL COMITATO**

Accademia Albertina di Belle Arti - Torino  
Primo Liceo artistico statale - Torino  
Liceo artistico statale Renato Cottini - Torino  
Istituto statale d'arte Aldo Passoni - Torino  
Istituto professionale statale Albe Steiner - Torino  
Istituto statale d'arte Benedetto Alfieri - Asti  
Liceo artistico statale Giuseppe e Quintino Sella - Biella  
Liceo artistico statale Ego Bianchi - Cuneo

**MAJNO COLLABORATO**

Associazione oculus *Nesun uomo è un'isola*  
Istituto superiore Jacopo Beccari - Torino  
A-Code Jazz Quartet, Liceo musicale Mozart - Cuneo  
Compagnia teatrale Paltoscenico - Cividale del Friuli  
Conservatorio Giuseppe Verdi - Torino  
Istituto musicale Leone Sinigaglia - Chivasso  
Laboratorio teatrale Albe Steiner - Torino  
Made in Jail e Living Theatre Europa  
Peader Kirk e Roberta Ronoli  
Teatro delle Ombre e i Verlaime, Primo Liceo artistico - Torino

**SI RINGRAZIANO PARTICOLARMENTE**

Marta Levi, *Città di Torino, Assessore alle Politiche Giovanili*  
Giovanni Limonc, *Città di Torino, Settore Politiche Giovanili*  
Luigi Ranelli, *Presidente dell'Associazione internazionale della Biennale dei Giovani Artisti dell'Europa e del Mediterraneo e Segretario dell'Associazione GI - Circuito dei Giovani Artisti Italiani*  
Marina Bertiglia, *Comitato Italia 150*  
Maria Pia Brunato, *Gigante dei diritti delle persone private della libertà personale della Città di Torino*  
Gabriele Magrin, *Biennale Democrazia*  
Felice Tagliente e i volontari dell'Associazione *Nesun uomo è un'isola*  
Chiara Alpreste, *Dirigente scolastico Primo Liceo artistico*  
Giuseppe Bertero, *Dirigente scolastico Liceo artistico statale Renato Cottini - Torino*  
Nirvana Cerato, *Dirigente scolastico Liceo artistico statale Ego Bianchi - Cuneo*  
Guido Curto, *Direttore Accademia Albertina di Belle Arti - Torino*  
Camillo Di Menna, *Dirigente scolastico Istituto professionale statale Albe Steiner - Torino*  
Massimo Mongero, *Dirigente scolastico Istituto statale d'arte Benedetto Alfieri - Asti*  
Maria Addolorata Ragone, *Dirigente scolastico Liceo artistico statale Giuseppe e Quintino Sella - Biella*  
Paola Ravetti, *Dirigente scolastico Istituto statale d'arte Aldo Passoni - Torino*

**E INOLTRE**

Elena Actis, Michele Aruanno, Riccardo Balbinutti, Gianni Bissaca, Chiara Bobbio, Paolo Bovino, Alessandra Cassaz, Michele Covolan, Maurizio Cortese, Federico Danco, Margherita Dotta Rosso, Edoardo Egadù, Giovanni Ferrero, Giuseppe Giurato, Anna Pinuccia Magnesi, Pietro Marchetti, Chiara Maritano, Roberta Mimici, Annamaria Morello, Vittorio Muò, Emanuele Otavio, Giovanni Pagano, Beppe Picco, Manuela Renosio, Patrizia Rossello, Valentina Ruospo, Alessandra Santae, Luciano Scagliotti, Cristina Seymannh, Oliviero Toscani, Rosalba Tubèrè, Beppe Turletti, Simonetta Viano, Maria Grazia Voci  
Associazione oculus *La Brezza*, Associazione oculus *Santa Croce*, i detenuti della Casa Circondariale *Lorosso e Cutugno* di Torino



**CON IL CONTRIBUTO DI**



**MEDIA PARTNER**

**LA STAMPA**

**SPONSOR**



Dal *Futuro dizionario d'America*, un progetto editoriale che ha coinvolto nel 2004 scrittori e illustratori statunitensi intenzionati a «immaginare collettivamente un futuro migliore»: «guantanamo (...) 3. sost. *Guantanamo*; vasta riserva naturale di farfalle e fiori selvatici situata nell'isola caraibica di Cuba».

Ecco la perfetta epigrafe per *Ars Captiva*, una folgorante intuizione neo-situazionista capace di spiazzarci prefigurando una catarsi per il luogo-simbolo del conflitto e dell'eclissi della legalità agli inizi di questo millennio. Se *Ars Captiva* è un programma in cui si intersecano creatività e passione civile, invenzione e memoria, pratiche artistiche contemporanee ed educazione alla cittadinanza, la speranza è che i giovani chiamati a parteciparvi sappiano raggiungere quello stesso equilibrio di radicalità e leggerezza.

Lo spazio carcerario è stato il terreno propizio, alla fine del XVIII secolo, per il saldarsi dell'alleanza tra l'atto del guardare e quello del sorvegliare. Il *Panopticon* progettato da Jeremy Bentham, in cui architettura e distribuzione degli spazi venivano assoggettate a uno sguardo esteso a 360°, era metafora del controllo sociale e della razionalizzazione produttiva. Nel carcere liberato dalla sua funzione originaria, il riscatto avviene ancora lungo il filo dello sguardo, non più di arma di controllo, ma strumento di recupero di frammenti di memoria, di identificazione con coloro che nelle celle delle ex carceri Le Nuove di Torino hanno consumato il loro tempo.

L'invito dunque che le installazioni di *Ars Captiva* ci rivolgono è ad assumere coscienza e responsabilità dei nostri sguardi, osservandone le traiettorie (lungo le prospettive dei corridoi, nello spazio sprofondato verso l'alto dei gironi successivi della rotonda, nelle strozzature degli spioncini che aprono sulle celle), proiettandoci nel luogo dei corpi assenti che hanno occupato questi spazi ristretti. E la dimensione concentrata e autosufficiente di ogni opera è indissolubilmente legata a tutte le altre, lungo i percorsi che, nell'epoca della società trasparente, ci portano a ripercorrere la planimetria della sorveglianza.

## istruzioni per l'uso

Maria Teresa Roberto  
DIRETTORE ARTISTICO ARS CAPTIVA

OPERE  
OPERE

**entities**

video-installazione  
misure determinate dall'ambiente

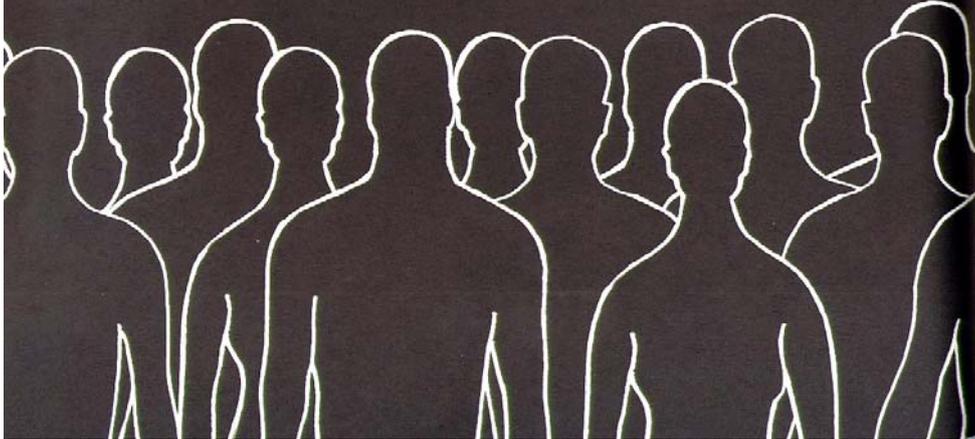
Simona Galeotti

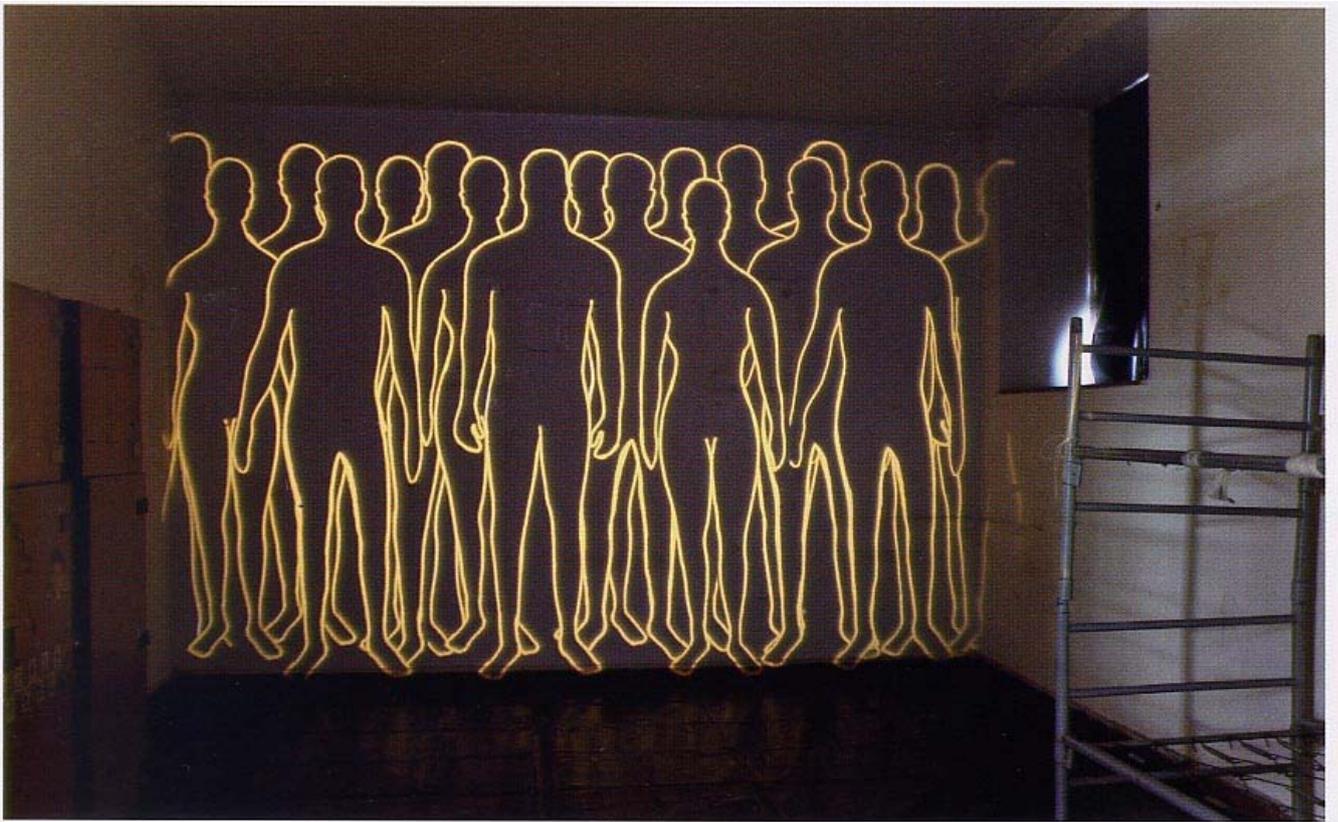
COORDINAMENTO  
Renato Galbusera

Stiamo uscendo dall'epoca dei metalli e dei minerali per entrare in quella della luce. Uso la proiezione digitale, il pvc trasparente, i colori fluorescenti per rendere l'immagine sempre più impalpabile. Questa installazione urla in silenzio l'inquietante presenza di una massa di uomini. Sono lì. Aspettano. Sono i nostri pensieri, i nostri incubi ancestrali. Rappresentano l'essenza, i primi secondi della formazione della figura umana, l'inizio della differenziazione e la cosciente nascita del doppio, in un'istantanea pre-fotografica del processo di liberazione della luce dalla materia.

# 12

entities





**ARS CAPTIVA**  
HORROR VACUI HORROR PLENI

21 APRILE 2009  
03 MAGGIO

EX CARCERI LE NUOVE  
TORINO

[WWW.ARSCAPTIVA.IT](http://WWW.ARSCAPTIVA.IT)

